



Camera di Commercio
Napoli

C. FISC: [redacted]

CCIAA-NREA: NA - [redacted]

PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE 2018

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA DEL REGISTRO IMPRESE

Spett.le Impresa,

La informiamo che il Ministero dello Sviluppo Economico ha determinato per l'anno **2018** le misure del diritto annuale dovuto da tutte le imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese (articolo 18 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 e successive modifiche ed integrazioni).

La circolare del MISE del 15/11/2016, n. 0359584, dispone le riduzioni percentuali dell'importo del diritto camerale, previste dal comma 1 dell'articolo 28 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114, **per l'anno 2018**, confermate come per il 2017, **pari al 50%**.

Con Determinazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Camerale n. 28 del 30.3.2017 la Camera di Commercio di Napoli ha deliberato la maggiorazione del 20% sugli importi stabiliti dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/93, come modificato dal D.Lgs. n. 219/16, ha autorizzato l'aumento massimo (20%) della misura del diritto annuale destinato al finanziamento di programmi e progetti per la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese.

In considerazione di quanto sopra, **le società e gli altri soggetti collettivi** che al 1° gennaio 2018 sono iscritte nella sezione ordinaria¹ del Registro delle Imprese determinano il diritto annuale da versare applicando, al fatturato complessivo realizzato dall'impresa **nell'esercizio 2017**, le misure fisse o aliquote per scaglioni di fatturato, riportate nella tabella sottostante.

¹ La sezione nella quale l'impresa è iscritta si rileva da una visura/certificato camerale.

Imprese iscritte in Sezione Ordinaria	Scaglioni di fatturato		Determinazione importo dovuto per la sede	
	Da	fino a €		
-Società in nome collettivo	€ 0,00	100.000,00	€ 200,00	misura fissa
-Società in accomandita semplice	oltre € 100.000,00	fino a € 250.000,00	€ 200,00 +	0,015% sulla parte eccedente € 100.000,00
-Società di capitali -Società cooperative -Società consortili	oltre € 250.000,00	fino a € 500.000,00	€ 222,50 +	0,013% sulla parte eccedente € 250.000,00
-ConSORZI con attività esterna	oltre € 500.000,00	fino a € 1.000.000,00	€ 255,00 +	0,010% sulla parte eccedente € 500.000,00
-Enti economici pubblici e privati	oltre € 1.000.000,00	fino a € 10.000.000,00	€ 305,00 +	0,009% sulla parte eccedente € 1.000.000,00
-Aziende speciali e consorzi previsti dalla L. 267/2000	oltre € 10.000.000,00	fino a € 35.000.000,00	€ 1.115,00 +	0,005% sulla parte eccedente € 10.000.000,00
-GEIE - Gruppo Europeo di Interesse Economico	oltre € 35.000.000,00	fino a € 50.000.000,00	€ 2.365,00 +	0,003% sulla parte eccedente € 35.000.000,00
	oltre € 50.000.000,00		€ 2.815,00 +	0,001% sulla parte eccedente € 50.000.000,00 fino ad un importo massimo di diritto di € 40.000,00

L'importo base risultante dal calcolo per scaglioni di fatturato, dovuto dalle imprese iscritte nella sezione ordinaria, dovrà essere ridotto del 50%, arrotondato al centesimo e poi all'unità di euro.

Ai fini della definizione della base imponibile, necessaria per la determinazione del diritto annuale dovuto, è di aiuto la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 19230 del 03/03/2009 che favorisce la corretta individuazione delle righe del modello IRAP 2017.

Le imprese individuali iscritte o annotate nella sezione Ordinaria del Registro delle Imprese versano per la sede un diritto fisso pari a € 100,00 e € 20,00 per ciascuna unità locale.
L'importo dovuto dalle ditte individuali iscritte in sezione ordinaria è stato già ridotto del 50%

Si precisa che le imprese con sede principale in Italia, che svolgono attività all'estero tramite unità locali/sedi secondarie/uffici di rappresentanza, **per le stesse**, non sono tenute al versamento del diritto annuale.

UNITA' LOCALI

Per ciascuna unità locale/sede secondaria/ufficio di rappresentanza a far data dal 01/01/2018, occorre sommare, all'importo determinato per la sede, un diritto pari al 20% di quanto dovuto per la stessa, fino ad un massimo di € 100,00 (importo aggiornato con la riduzione del diritto annuale prevista, del 50%).

Se le unità locali sono in province diverse da quella di Napoli, occorre compilare più righe del modello F24 indicando il **codice Ente** corrispondente alla sigla della provincia beneficiaria del pagamento. E' comunque utile, ai fini del calcolo del diritto dovuto, consultare il sito internet della Camera competente ove è istituita la unità locale/sede secondaria/ufficio di rappresentanza.

A seguito dell'approvazione, da parte del Ministro dello sviluppo economico, del finanziamento dei progetti strategici sopra menzionato, le imprese, a parità di fatturato rispetto all'anno precedente, pagheranno la stessa somma dell'anno 2017.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO F24

Il versamento del diritto annuale si esegue per via telematica, in un'unica soluzione, con lo stesso modello di pagamento F24 utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi.

E' importante compilare il modello F24 con la massima precisione ed indicare nella sezione "Contribuente":

▪ il **codice fiscale** (non la partita Iva)

▪ i **dati anagrafici**

▪ il **domicilio fiscale dell'impresa**

Nella sezione "IMU e altri tributi locali":

▪ il codice ente ⇒ **sigla della provincia** della CCIAA cui il versamento è destinato

▪ il codice tributo ⇒ **3850**

▪ l'anno di riferimento ⇒ **2018**

▪ l'importo a debito ⇒ **l'importo da versare arrotondato:**

all'unità di euro se pagato alla scadenza ordinaria del versamento;

al centesimo di euro se pagato con la maggiorazione dello 0,40% nei 30 giorni successivi alla scadenza del versamento.

SEZIONE IMU ED ALTRI TRIBUTI LOCALI

codice ente/ codice comune	Ravv	Imm var	Acc	Saldo	num immob	codice tributo	rateazione/ mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati
NA						3850		2018	Importo da versare	

TRASFERIMENTI

Se in corso d'anno l'impresa ha trasferito la sede legale in altra provincia, nel modello F24 deve essere indicata, alla voce "Codice Ente/Codice Comune", la sigla della provincia della Camera di Commercio cui risultava iscritta al 1° gennaio 2018.

COMPENSAZIONI

E' possibile compensare quanto dovuto per il diritto annuale **2018** con eventuali crediti vantati sia per lo stesso diritto annuale (compilando nella stessa sezione anche la colonna *importi a credito compensati*), sia per altri tributi e/o contributi (compilando la sezione relativa il tributo/contributo cui si riferisce il credito).

CALCOLO ON LINE DEL DIRITTO ANNUALE

A supporto del versamento è attivo il sito di informazione <http://dirittoannuale.camcom.it>, utilizzabile sia per il calcolo del diritto dovuto dall'impresa sia per il pagamento online del Diritto Annuale attraverso la piattaforma **Pago PA**, modalità alternativa a quella prevista dalla normativa (modello F24), che consente di pagare in modalità elettronica la Pubblica Amministrazione.

TERMINI DI VERSAMENTO

Il termine per il versamento del diritto annuale coincide con quello previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi, quindi, imprese individuali, società di persone e tutti gli altri soggetti giuridici che approvano il bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, coincidente con l'anno solare, versano il diritto annuale **entro il giorno 30 giugno 2018** (art. 37 comma 11 del DL n. 223 del 04/07/2006, convertito, con modifiche, nella L. 248 del 04/08/2006, e art. 7 quater, commi 19 e 20, Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito nella L. 225 del 1° dicembre 2016).

I soggetti giuridici con esercizio sociale **non coincidente** con l'anno solare che approvano il bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, effettuano il versamento del diritto annuale entro l'ultimo giorno del sesto mese successivo alla chiusura dell'esercizio.

I soggetti giuridici che, in base a disposizioni di legge, approvano il bilancio **oltre** il termine dei 120 giorni ma entro quello dei 180, effettuano il versamento del diritto entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di approvazione del bilancio.

I soggetti giuridici che **non approvano** il bilancio nei termini stabiliti, sono tenute al versamento del diritto entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui avrebbe dovuto essere approvato il bilancio.

Eventuali proroghe di scadenze dei versamenti delle imposte sui redditi (es. **studi di settore**) si applicano automaticamente anche al diritto annuale camerale.

Si precisa che se il termine di scadenza cade di sabato, di domenica o di giorno festivo, il versamento sarà considerato tempestivo se eseguito **il primo giorno lavorativo immediatamente successivo**.

E' possibile pagare, **entro trenta giorni dai termini indicati**, maggiorando la somma dovuta dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo **e versando in centesimi di euro**; *in alternativa*, avvalendosi del cd. ravvedimento operoso breve.

Oltre tale termine, ed entro un anno dalla propria scadenza, è ancora possibile sanare la violazione commessa, avvalendosi del cd. ravvedimento operoso lungo.

ARROTONDAMENTI/ESEMPI

Le imprese che esercitano l'attività **senza unità locali**, determinato il diritto dovuto, prima di versarlo, devono arrotondare l'importo al centesimo e poi all'unità di euro²:

per eccesso, se la frazione decimale è uguale o superiore a cinquanta centesimi di euro;
per difetto, se inferiore a detto limite.

² Per maggiori informazioni consultare la nota MSE n. 19230 del 03/03/2009.

Esempio 1: diritto dovuto per sede € 449,65364 → riduzione del 50% → € 224,82682 → applicazione della maggiorazione (20%) € 269,79218 → € 269,79 → **da versare € 270,00**

Esempio 2: fatturato complessivo realizzato dall'impresa nell'esercizio 2016 fino ad € 100.000,00_diritto in misura fissa dovuto per la sede € 200,00 → riduzione del 50% → € 100,00 → applicazione della maggiorazione (20%) € 120,00 → **da versare € 120,00**

Esempio 3: diritto dovuto per la sede € 40.000,00 (importo massimo) → riduzione del 50% → € 20.000,00 → applicazione della maggiorazione (20%) € 24.000,00 → **da versare € 24.000,00**

Le imprese che esercitano l'attività **con unità locali**, determinano il diritto dovuto per la sede (arrotondato al 5° decimale), sommano l'importo di ciascuna unità locale (anch'esso arrotondato al 5° decimale) e, prima di versare, arrotondano l'importo al centesimo di euro (applicando il metodo matematico in base al terzo decimale) e poi all'unità di euro.

Diritto dovuto per sede: € 449,65364

diritto dovuto per ciascuna unità locale: € 449,65364 x 20% = € 89,93073

diritto dovuto sede + 1 ul : € 449,65364 + € 89,93073 = € 539,58437

Esempio 4: diritto dovuto per sede + 1 ul € 539,58437 → riduzione del 50% → € 269,79218 → applicazione della maggiorazione (20%) € 323,75061 → € 323,75 → **da versare € 324,00**

SANZIONI E CERTIFICAZIONI REGISTRO IMPRESE

Si ricorda che **la regolarità del pagamento del diritto annuale degli ultimi 10 anni è condizione** per il rilascio delle certificazioni da parte del Registro Imprese, ai sensi dell'art. 24 comma 35 legge 27 dicembre 1997, n. 449 e della Determina Commissariale numero 50/2016.

La Camera di Commercio di Napoli, accertata la violazione, applica una sanzione - variabile dal 10% al 100% del diritto dovuto - nel rispetto dei principi di cui al D.M. 27 gennaio 2005, n. 54.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Si prega di controllare la **correttezza di tutti i propri dati** personali e/o dell'impresa con particolare riguardo al codice fiscale, segnalando tempestivamente alla Camera di Commercio eventuali incongruenze.

Per ulteriori informazioni, anche in merito alla presente informativa, è possibile consultare il sito **www.na.camcom.it/registro-impresediritto-annuale**.

Gli sportelli dell'Ufficio Diritto Annuale della Camera di Commercio di Napoli sono situati al Corso Meridionale, 58-palazzo Borsa Merci.

Si possono chiedere informazioni via e-mail alla seguente casella: diritto.annuale@na.camcom.it

Si ricorda che tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di comunicarne eventuali successive variazioni.

Si invita infine a diffidare di ogni richiesta di pagamento relativa all'iscrizione in presunti annuari, registri e repertori che nulla hanno a che fare con il pagamento del diritto annuale né con l'iscrizione in registri tenuti dalla Camera di Commercio.

Si ringrazia per la collaborazione e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Segretario Generale

Avv. Mario Esti